



CITTÀ DI RIVOLI

PROVINCIA DI TORINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 95 del 28/03/2017

OGGETTO: ADESIONE ALLA CARTA D'INTENTI "IO PARLO E NON DISCRIMINO".

L'anno **duemiladiciassette**, addì **ventotto** del mese di **marzo** alle ore **09:00** in Rivoli, in una sala del Palazzo Comunale, regolarmente convocata si è riunita la Giunta Comunale, della quale sono membri i Signori:

DESSI' FRANCO	SINDACO	Presente
ROLFO FRANCO PROTASIO	VICESINDACO	Presente
ZOAVO FRANCESCA	ASSESSORE	Presente
FIMIANI MASSIMO	ASSESSORE	Assente
GHERSI LAURA	ASSESSORE	Assente
SOZZA ADRIANO	ASSESSORE	Presente
AGATE MARIA KATJA	ASSESSORE	Presente
DE FRANCIA PAOLO	ASSESSORE	Presente

Presenti n. 6

Assenti n. 2

Dei suddetti sono assenti, al momento della trattazione del presente argomento, i Signori:

ELENCO ASSENTI: Gherzi Laura, Fimiani Massimo

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE SCATIGNA ELISABETTA .

Deliberazione n. 95 del 28/03/2017

OGGETTO: ADESIONE ALLA CARTA D'INTENTI "IO PARLO E NON DISCRIMINO".

Deliberazione proposta dall'Assessore alle Pari Opportunità Katja Agate.

A livello internazionale e a livello nazionale da diversi anni sono state promosse numerose iniziative volte alla eliminazione delle forme discriminatorie nel linguaggio dal punto di vista di genere; tra esse si trovano le “Linee guida per un linguaggio neutro dal punto di vista di genere” dell’UNESCO nel 1999, le linee guida del Parlamento europeo nel 2008, la Raccomandazione R(90) del Consiglio D'Europa.

Ulteriori richiami a rivedere la tradizione androcentrica nel linguaggio sono arrivati inoltre da diversi settori della società, dall'accademia e dalle istituzioni di molti paesi europei, per esempio dalla Confederazione Svizzera - dove l'italiano è tra le lingue ufficiali - che ha pubblicato una Guida al pari trattamento linguistico di donna e uomo nei testi ufficiali della Confederazione (2012).

In Italia la Direttiva Ministeriale “Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche” ha rinnovato qualche anno fa (2007) la raccomandazione a usare in tutti i documenti di lavoro un linguaggio non discriminante e ad avviare percorsi formativi sulla cultura di genere come presupposto per attuare una politica di promozione delle pari opportunità.

Molte amministrazioni hanno aderito a questo invito e la stessa Accademia della Crusca ha collaborato con il Comune di Firenze al progetto Genere&linguaggio e alla pubblicazione delle prime Linee guida per l'uso del genere nel linguaggio amministrativo.

Permangono comunque nella comunicazione istituzionale ed in quella quotidiana forti resistenze ad adattare il linguaggio alla nuova realtà sociale e quindi donne diventate professioniste acclamate e prestigiose vengono definite con titoli di genere grammaticale maschile.

Considerato che la rappresentazione delle donne attraverso il linguaggio costituisce da molti anni oggetto di numerosi studi secondo cui la figura femminile viene spesso svilita dall'uso di un linguaggio stereotipato che ne dà un'immagine negativa, o quanto meno subalterna rispetto all'uomo, e che nelle lingue che distinguono il genere grammaticale maschile e quello femminile, come l'italiano, la donna risulta sovente nascosta “dentro” il genere grammaticale maschile, che viene usato per indicare sia donne che uomini (i lettori, i cittadini, etc.),

che un uso più consapevole della lingua contribuisce a una più adeguata rappresentazione pubblica del ruolo della donna nella società e che l'ascesa sociale delle donne deve essere riflessa dall'uso della lingua, utilizzando quindi le forme grammaticali femminili per titoli professionali e ruoli istituzionali;

che a partire dai libri di testo è necessario promuovere la cultura di parità partendo anche dalle forme grammaticali, per contribuire fin dai primi anni alla formazione delle nuove generazioni.

Richiamata la mozione n. 73 del 29/09/2016, approvata dal Consiglio comunale, che impegna la Giunta:

- ad attivare un processo di modifica dello Statuto dell'Ente, anche per il tramite delle commissioni consiliari, ampiamente condiviso e che preveda la rappresentanza di entrambe i generi, al fine di introdurre modifiche sostanziali sulle tematiche in oggetto;
- ad intraprendere un percorso di revisione dei termini utilizzati in tutta la modulistica del Comune in modo da mettere in evidenza entrambi i generi;

- a formare il personale sull'uso del linguaggio del genere.

Considerato che per eliminare ogni forma di discriminazione, a partire da quella linguistica, e promuovere una cultura di parità la Regione Piemonte, il Consiglio Regionale del Piemonte, la Città Metropolitana di Torino, la Città di Torino, l'Università degli Studi di Torino e il Politecnico di Torino, in qualità di enti promotori, hanno redatto la Carta di intenti "IO PARLO E NON DISCRIMINO" alla quale chiedono l'adesione da parte di altri soggetti pubblici e privati interessati.

Si rileva che attualmente risultano aderenti alla città Carta d'Intenti i seguenti enti:

- Consigliera di Parità della Città Metropolitana di Torino (02/03/2016)
- Comune di Moncalieri (04/03/2016)
- Apid-Imprenditorialità Donna (10/03/2016)
- Università degli Studi di Ferrara (01/04/2016)
- Ordine dei Farmacisti della Provincia di Torino (17/05/2016)
- Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte Centrale (ATC) (16/06/2016)
- Comune di Pontelandolfo (BN) (30/11/2016).

Riscontrato che con l'adesione alla Carta di Intenti "IO PARLO E NON DISCRIMINO", i sottoscrittori si impegnano a :

1. "Attivarsi affinché nei propri Regolamenti, Statuti, Atti Costitutivi e nella modulistica in uso, non siano presenti forme di discriminazione di genere nel linguaggio.
2. Adottare linee guida comuni volte ad eliminare ogni discriminazione di genere nell'ambito della comunicazione istituzionale e mediatica.
3. Individuare procedure volte a verificare che, negli eventi promossi, patrocinati e/o sostenuti si prevedano forme di comunicazione interna ed esterna non discriminatorie dal punto di vista di genere.
4. Promuovere e diffondere la "Carta di intenti" nel proprio territorio anche attraverso forme di collaborazione con i media locali e nazionali.
5. Promuovere, anche in collaborazione con gli altri enti e istituzioni pubblici e privati e con la società civile, azioni e iniziative volte a prevenire ogni forma di discriminazione di genere nel linguaggio e a rimuoverne le cause culturali.
6. Istituire e sostenere reti che coinvolgano il più ampio numero di enti, istituzioni, servizi e associazioni, per individuare modalità di intervento coordinate e condivise al fine di prevenire le discriminazioni di genere nel linguaggio e di promuovere azioni di sensibilizzazione all'utilizzo di un linguaggio neutro dal punto di vista di genere.
7. Realizzare progetti volti alla diffusione di una cultura di riconoscimento dei generi nel linguaggio.
8. Promuovere e sostenere iniziative di sensibilizzazione e informazione nelle scuole e nei luoghi frequentati da giovani.
9. Organizzare al proprio interno, anche attraverso il coinvolgimento degli organismi di parità, corsi di informazione e sensibilizzazione, rivolti al personale dipendente e agli organismi decisori.
10. Sostenere gli enti, le associazioni e gli organismi impegnati a prevenire forme di discriminazione e di violenza di genere nel linguaggio."

Considerato che un uso più consapevole della lingua contribuisce a una più adeguata rappresentazione pubblica del ruolo della donna nella società, la Città di Rivoli, per sensibilizzare in merito alle pari opportunità ed alle azioni anti discriminazione, intende aderire alla Carta di Intenti in modo da collaborare con una rete di soggetti per elaborare strategie comuni contro le disegualianze di genere.

L'adozione del presente atto compete alla Giunta comunale ai sensi dell'articolo 48 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'articolo 9 dello Statuto comunale;

Tutto ciò premesso, si propone che la Giunta comunale

DELIBERI

- 1) Di aderire alla Carta di Intenti “Io parlo e non discrimino”, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale
- 2) Di stabilire che si darà corso a quanto previsto nella Carta di Intenti di cui al punto 1) della presente delibera, compatibilmente con i tempi necessari per le azioni in essa stabilite e solo a seguito del conferimento da parte dell'Amministrazione, sia di precisi obiettivi ai dirigenti responsabili dei servizi, sia di un ordine nell'esecuzione delle azioni declinate nella Carta di Intenti
- 3) Di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'ente.

Si propone infine che la Giunta comunale dichiari la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

TC/pl

LA GIUNTA COMUNALE

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica del Dirigente della Direzione Servizi Economico Finanziari e non apposto il parere di regolarità contabile della Dirigente della Direzione Servizi Economico Finanziari in quanto il presente provvedimento non presenta aspetti finanziari e/o patrimoniali, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 18.8.2000, n.267 e successive modificazioni e integrazioni;

acquisito inoltre il visto di conformità dell'atto alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti del Segretario Generale;

Con voti unanimi

APPROVA

Successivamente la Giunta Comunale, con voti unanimi, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Deliberazione n. 95 del 28/03/2017

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente, ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

Verbale n. **15** del **28.03.2017**

IL SINDACO
DESSI' FRANCO

IL SEGRETARIO GENERALE
SCATIGNA ELISABETTA

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma4 del T.U. 267/2000

Rivoli, 28/03/2017

IL SEGRETARIO GENERALE
SCATIGNA ELISABETTA



CITTÀ DI RIVOLI

PROVINCIA DI TORINO

Proposta N. 2017 / 619
FINANZIAMENTI SPECIALI

OGGETTO: ADESIONE ALLA CARTA D'INTENTI "IO PARLO E NON DISCRIMINO".

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *NON APPOSTO* in merito alla regolarità contabile.

Il presente provvedimento non presenta aspetti finanziari e/o patrimoniali

Lì, 23/03/2017

LA DIRIGENTE
CARGNINO TIZIANA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



CITTÀ DI RIVOLI

PROVINCIA DI TORINO

Proposta N. 2017 / 619
FINANZIAMENTI SPECIALI

OGGETTO: ADESIONE ALLA CARTA D'INTENTI "IO PARLO E NON DISCRIMINO".

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 23/03/2017

IL DIRIGENTE
CARGNINO TIZIANA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



CITTÀ DI RIVOLI

PROVINCIA DI TORINO

Proposta N. 2017 / 619
FINANZIAMENTI SPECIALI

OGGETTO: ADESIONE ALLA CARTA D'INTENTI "IO PARLO E NON DISCRIMINO".

VISTO DI CONFORMITA'

Visto di conformità dell'atto alle leggi, allo statuto e ai regolamenti.

FAVOREVOLE.

Lì, 27/03/2017

IL SEGRETARIO GENERALE
SCATIGNA ELISABETTA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)